

Linea Guida AVC di SIEC per la valutazione di conformità di parte terza ai requisiti definiti nella UNI 11799:2020 “Servizi di integrazione dei sistemi audio, video e controllo (AVC) - Requisiti di progettazione, installazione, configurazione, regolazione, programmazione e verifica tecnica”

SIEC AVC Guide Line for third-party conformity assessment to UNI 11799:2020 “Audio Video and Control (AVC) integration services - Requirements for design, installation, configuration, setting, programming and technical verification”

Il documento fornisce istruzioni per la valutazione di conformità agli organismi di parte terza che svolgono attività di certificazione sulla base della norma UNI 11799:2020, in relazione ai requisiti di accesso, di mantenimento e delle relative procedure di verifica.

Revisione 0

Documento approvato dal Consiglio Direttivo SIEC il 05 marzo 2021



Sommario

INTRODUZIONE	4
FINALITÀ DEL DOCUMENTO.....	4
UTILITÀ PER IL MERCATO	5
UTILITÀ PER LE ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE	5
UTILITÀ PER LE ORGANIZZAZIONI DI SETTORE	5
1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	6
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	7
3. TERMINI E DEFINIZIONI.....	8
4. PRINCIPIO.....	9
5. REQUISITI DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE AVC	10
5.1. GENERALITA' E ACCESSO ALLA CERTIFICAZIONE	10
5.2. VERIFICA CONTRATTO DI EROGAZIONE SERVIZIO	12
5.3. PROCESSO DI EROGAZIONE SERVIZIO.....	13
5.3.1. PROGETTAZIONE SISTEMA AVC	13
5.3.1.1. GENERALITÀ.....	13
5.3.1.2. PROGETTO PRELIMINARE	13
5.3.1.3. PROGETTO DEFINITIVO	14
5.3.1.4. PROGETTO ESECUTIVO.....	14
5.3.2. INSTALLAZIONE DEL SISTEMA AVC.....	15
5.3.2.1. GENERALITÀ.....	15
5.3.2.2. PRE-CABLAGGIO.....	15
5.3.2.3. DOCUMENTAZIONE	16
5.3.3. CONFIGURAZIONE E REGOLAZIONE DEL SISTEMA AVC	16
5.3.3.1. GENERALITÀ.....	16
5.3.3.2. DOCUMENTAZIONE	16
5.3.4. PROGRAMMAZIONE SISTEMA AVC.....	17
5.3.4.1. GENERALITÀ.....	17
5.3.4.2. PROGRAMMAZIONE PROCESSORI DI CONTROLLO	17
5.3.4.2.1. ANALISI DELLE NECESSITÀ DI AUTOMAZIONE E CONTROLLO	18
5.3.4.2.2. SVILUPPO DEL SOFTWARE	18
5.3.4.2.3. COLLAUDO DEL SOFTWARE	18
5.3.4.3. DOCUMENTAZIONE	18
5.3.5. VERIFICA TECNICA DEL SISTEMA AVC	19

5.3.6.	CONSEGNA AL COMMITTENTE DEL SISTEMA AVC.....	19
6.	GESTIONE INTERVENTI MANUTENZIONE/AGGIORNAMENTO SISTEMA AVC....	20
7.	GESTIONE RECLAMI.....	20
8.	DOCUMENTI DI SUPPORTO.....	20
9.	RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	21
9.1	DOMANDA DI CERTIFICAZIONE	21
9.2	ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE	21
9.3	PERSONALE DEGLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE.....	22
9.4	CONDUZIONE DEGLI AUDIT	23
9.4.1	Audit iniziale e di rinnovo	23
9.4.2	Sorveglianza.....	23
9.4.3	Verifica delle sedi (Multisite)	24
9.4.4	Documentazione di audit	24
9.5	DECISIONI SUL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	25
9.5.1	Definizione di non conformità	25
9.5.2	Rilascio, rescissione, riduzione, estensione, sospensione o revoca della certificazione.....	25
9.5.3	Validità della certificazione	26
9.5.4	Trasferimento della certificazione	26
9.6	USO DEL LOGO DI CERTIFICAZIONE O DEL MARCHIO.....	26

INTRODUZIONE

FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento è destinato a:

- utenti finali (organizzazioni del settore pubblico e privato, utenti privati)
- integratori AVC
- organismi di certificazione

Nasce come approfondimento della norma UNI 11799:2020, per garantire alla committenza pubblica e privata, così come alle imprese che la servono, un efficace strumento atto a documentare l'idoneità dei professionisti del settore AVC in merito alla adozione delle migliori tecniche progettuali e realizzative di impianti Audio Video e Controllo.

La Linea Guida chiarisce i requisiti del servizio di progettazione, installazione, configurazione, regolazione, programmazione e verifica tecnica erogato dalle imprese con qualsiasi forma giuridica costituita, che lavorino nell'ambito del mercato innovativo dell'integrazione dei sistemi audio, video e controllo (AVC).

Il servizio di integrazione AVC definito dalla norma si applica per ambienti professionali, destinati sia alla pubblica amministrazione, la cui realizzazione richieda la pubblicazione di gare d'appalto ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, sia a società o singole proprietà. Si fornisce, quale esempio e non a titolo esaustivo, un elenco dei luoghi dove possono essere installati impianti AVC: ospedali, trasporto pubblico, centri commerciali, sale cinematografiche, teatri, musei, alberghi, scuole e università, centri congressi, sale convegno, sale riunioni e per video conferenza, control room, etc.

Tali servizi possono inoltre essere erogati in ambienti residenziali su specifica richiesta del committente.

Gli obiettivi di cui sopra sono raggiunti attraverso la certificazione del servizio di "progettazione, installazione, configurazione, regolazione, programmazione e verifica tecnica" ai quali si aggiunge la fase di manutenzione degli impianti, nella sua completezza o per livelli di complessità della procedura, semplificata o standard, così come indicato nella norma UNI 11799.

Tale certificazione è rilasciata da parte di organismi di certificazione che, se aderenti ai principi della presente Linea Guida, con il protocollo di intesa riportato in APPENDICE C, sarà riconosciuta da SIEC.

UTILITÀ PER IL MERCATO

Il settore audio video è caratterizzato da uno sviluppo molto rapido e spesso si sente la mancanza di un approccio strutturato e organizzato che possa garantire un efficace integrazione dei sistemi AVC. Inoltre, per la corretta applicazione delle tecnologie, occorrono forti competenze, adeguate risorse progettuali e tecniche e un costante aggiornamento per mantenere il passo con la veloce evoluzione delle tecnologie.

A questo proposito, è stata sviluppata la norma UNI 11799, frutto di una collaborazione quasi decennale tra UNI, SIEC e delle parti interessate, per lo studio e l'attuazione di requisiti specifici del settore.

Tutti gli utenti che intendano dotarsi di un sistema AVC con specifiche garanzie di prestazione e contrattuali, potranno rivolgersi alle organizzazioni in possesso della certificazione di servizio basata sul presente documento, consapevoli di instaurare un rapporto contrattuale in grado di esplicitare e gestire le proprie esigenze, con il supporto di fornitori qualificati a fronte di una certificazione di terza parte, rilasciata da Organismo di Certificazione qualificato e riconosciuto SIEC.

UTILITÀ PER LE ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE

Le organizzazioni che si avvicineranno alla certificazione, secondo la seguente Linea Guida, avranno la possibilità di:

- essere facilitate nell'interpretazione dei requisiti;
- apportare valore tecnico al sistema di gestione interno e di consentire una utile differenziazione commerciale rispetto alle organizzazioni che non operano con continuità professionale nello specifico settore AVC.

UTILITÀ PER LE ORGANIZZAZIONI DI SETTORE

Una integrazione Audio Video e Controllo è un servizio complesso, che richiede l'attuazione di specifici processi ad alto valore professionale e ad alto contenuto tecnologico delle risorse (umane, materiali e immateriali) da impiegare. A partire da una progettazione sviluppata nel rispetto della norma UNI 11799, si passa all'installazione, configurazione, regolazione, programmazione, verifica tecnica e consegna al committente.

SIEC, con lo sviluppo della norma UNI 11799 e con la redazione della presente Linea Guida relativa alle istruzioni per:

- l'applicazione della norma UNI 11799
- la valutazione di conformità di parte terza del servizio AVC

ha creato le condizioni affinché le organizzazioni di settore possano offrire un servizio che crei valore per il cliente finale.

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il punto norma individua i requisiti del servizio che l'organizzazione deve applicare, totalmente o in parte, nel momento in cui sceglie di approcciarsi alla norma di riferimento. Tali requisiti sono: progettazione esecutiva, installazione, configurazione, regolazione, programmazione e verifica tecnica.

La complessità degli apparati utilizzati e la loro interconnessione richiedono uno studio approfondito per la loro coesistenza, soprattutto in sistemi diversi (analogici e digitali) che devono convivere tra loro.

Durante l'installazione è necessaria la predisposizione di spazi adeguati ad agevolare anche future integrazioni, ampliamenti e interventi di manutenzione.

Le attività che precedono e seguono configurazione, regolazione e programmazione, devono rendere disponibili tutte le informazioni relative all'impianto, in modo da poterne garantire la funzionalità e la manutenzione, nel tempo, anche ad opera di soggetti terzi (si immagini a tal proposito il disagio arrecato da uno sviluppatore che crei un programma e non fornisca le credenziali necessarie alla manutenzione dello stesso).

Infine, prima del rilascio dell'impianto devono essere eseguite idonee verifiche, controlli e collaudi che garantiscano il funzionamento di tutti gli apparati integrati.

Viene data la possibilità di applicare livelli di complessità definita sulla base delle superfici degli ambienti e sul numero di componenti attivi collegati tra loro, identificato da due differenti procedure applicabili:

- PROCEDURA STANDARD
- PROCEDURA SEMPLIFICATA

Vedasi prospetto 1 della norma UNI 11799 e paragrafo 4 di questa Linea Guida.

La norma UNI 11799 non si applica a:

- applicazione relative a sicurezza delle cose (security);
- applicazione relative a sicurezza delle persone (safety);
- installazione e manutenzione impianti elettrici ed elettronici e di comunicazione.

La progettazione dei sistemi AVC non deve sovrapporsi alla progettazione acustica e illuminotecnica ma deve coordinarsi con le relative norme al fine di stabilire un rapporto di collaborazione integrata.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Il presente documento rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi e legislativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici (DM 37/2008)
- Regolamento (CE) N. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.
- UNI CEI EN ISO/IEC 17021 Valutazione della conformità – Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione dei sistemi di gestione
- UNI CEI EN ISO/IEC 17065 Valutazione della conformità - Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi
- Norma UNI 11799 Servizi di integrazione dei sistemi Audio, Video e Controllo (AVC) – Requisiti di progettazione, installazione, configurazione, regolazione, programmazione e verifica tecnica del Sistema integrato
- UNI CEI EN ISO 17050:2005 Valutazione della conformità - Dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore - Parte 1: Requisiti generali
- IAF MD 1:2018 IAF Mandatory Document for the Audit and Certification of a Management System Operated by a Multi-Site Organization
- IAF MD 5:2019 Determination of Audit Time of Quality, Environmental, and Occupational Health & Safety Management Systems
- Vocabolario Internazionale di Metrologia (VIM) – Terza edizione

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni di cui alla norma UNI 11799, alla UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e i seguenti:

- **audit (o ispezione):** processo sistematico, indipendente e documentato, per ottenere evidenza e valutarla con obiettività al fine di stabilire in quale misura si è ottemperato ai criteri della Verifica Ispettiva stessa.
- **azione correttiva:** azione adottata per eliminare la causa di una Non Conformità rilevata.
- **reclamo:** espressione di insoddisfazione rivolta ad un'organizzazione, in relazione ai suoi prodotti, o servizi, o allo stesso processo di trattamento dei reclami, ove sia attente in modo implicito o esplicito una risposta o una risoluzione.
[Definizione da UNI EN ISO 9000:2015, 3.9.3]
- **cantiere:** sito attivo e non chiuso o sospeso, ove sia possibile riscontrare in campo, l'applicazione conforme dei requisiti di servizio.
- **conformità:** ottemperanza ad un requisito della norma UNI 11799 e/o Linea guida SIEC.
- **non conformità:** mancato soddisfacimento di un requisito
[Definizione da UNI EN ISO 9000:2015, 3.6.9]
- **azienda di integrazione AVC:** fornitore che eroga il servizio di integrazione dei sistemi audio, video e controllo.
[Definizione da UNI 11799, 3.1]
- **organismo di certificazione¹:** organismo di valutazione della conformità di terza parte che attua schemi di certificazione.
[Definizione da UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012, 3.12]
- **integrazione audio, video e controllo:** insieme delle attività che ha lo scopo di collegare tra loro apparati audio, video e controllo che possono usare codici e linguaggi diversi di controllo e trasmissione dei segnali.
[Definizione da UNI 11799, 3.5]
- **servizio di integrazione audio, video e controllo (AVC):** prestazione erogata da un'azienda di integrazione AVC che coinvolge uno o più sistemi atti a soddisfare le richieste e le aspettative della committenza.
[Definizione da UNI 11799, 3.6]
- **sistema audio, video e controllo (AVC):** sistema preposto a comunicare contenuti audio e/o video, con il pieno controllo delle interazioni fra i diversi apparati collegati. Il controllo degli apparati è attuabile tramite funzioni integrate negli stessi o con specifico apparato di controllo. Il sistema AVC può anche essere composto da soli apparati audio e/o video e/o controllo.
[Definizione da UNI 11799, 3.7]

¹ Un organismo di certificazione può essere non governativo o governativo (con o senza autorità in ambito legislativo).

- **componente attivo:** vedi prospetto 1 della norma UNI 11799.
- **taratura degli strumenti di misura/apparecchiature:** operazione eseguita in condizioni specificate, che in una prima fase stabilisce una relazione tra i valori di una grandezza, con le rispettive incertezze di misura, forniti da campioni di misura, e le corrispondenti indicazioni, comprensive delle incertezze di misura associate, e in una seconda fase usa queste informazioni per stabilire una relazione che consente di ottenere un risultato di misura a partire da un'indicazione.

Quando nel presente documento compare il termine “documentato/a” o “documentare”, o “formalizzare”, o “formale” è necessario predisporre un documento scritto e gestito in maniera controllata quale, ad esempio, una procedura, un protocollo, un processo, etc.

Quando nel presente documento compare il termine “registrato” o “registrazione”, è necessario compilare un documento. Si richiede, pertanto, un'evidenza oggettiva documentata.

4. PRINCIPIO

La presente linea guida è stata elaborata per fornire una serie di indicazioni di carattere applicativo per la valutazione di conformità alla UNI 11799, nella quale sono definiti i requisiti dei servizi di integrazione dei sistemi audio, video e controllo (AVC). Il documento fornisce gli elementi comuni per la trasparenza e l'uniformità dei processi di certificazione volontari gestiti dagli organismi di certificazione accreditati da un organismo nazionale di accreditamento riconosciuto dal proprio Stato membro ai sensi del Regolamento 765/2008 per la certificazione secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17065.

Il presente documento è stato strutturato in modo analogo alla UNI 11799.

Deve essere presente un Piano della Qualità (in coerenza con la UNI 10005) o un insieme di procedure documentate che definiscano le modalità di erogazione del servizio.

I valutatori degli organismi di certificazione devono accertarsi dell'applicazione di tutti i requisiti, dichiarati applicabili dall'organizzazione, sia della norma UNI 11799 sia della Linea Guida AVC di SIEC.

5. REQUISITI DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE AVC

5.1. GENERALITA' E ACCESSO ALLA CERTIFICAZIONE

Le organizzazioni che intendano ottenere la certificazione possono decidere di certificarsi sulla base delle procedure definite secondo la UNI 11799, secondo uno dei seguenti scopi:

- **Procedura Semplificata – Servizi di integrazione dei sistemi Audio Video e Controllo: requisiti di installazione, programmazione e verifica tecnica**
- **Procedura Standard - Servizi di integrazione dei sistemi Audio Video e Controllo: requisiti di progettazione esecutiva, installazione, configurazione, regolazione, programmazione e verifica tecnica**

Il processo di valutazione di conformità di parte terza secondo la UNI 11799 andrà a verificare la presenza delle seguenti attività suddivise in funzione del tipo di procedura applicata:

Procedura Standard	Procedura Semplificata
<ul style="list-style-type: none"> • Contratto • Progettazione (esecutiva) • Installazione del sistema AVC • Configurazione dei sistemi AVC • Programmazione del sistema AVC • Verifica tecnica • Consegna al committente • Gestione interventi di manutenzione • Gestione reclami 	<ul style="list-style-type: none"> • Contratto • Installazione del sistema AVC • Programmazione del sistema AVC • Verifica tecnica • Consegna al committente • Gestione interventi di manutenzione²

La certificazione di servizio è rilasciata a fronte della evidenza dell'applicazione dei requisiti derivanti dalla UNI 11799, opportunamente verificati sia a livello documentale, sia presso i siti di installazione/cantieri.

Le organizzazioni interessate alla certificazione dei servizi di integrazione dei sistemi audio, video e controllo (AVC) devono dimostrare di disporre di attrezzatura e strumentazione adeguata per:

- le prove e test tecnici intermedi,
- i test di verifica tecnica finale.

Tali strumenti, per quanto applicabile, devono essere tenuti sotto controllo e tarati, con periodicità definite.

Nell'appendice A è riportato un esempio del Piano di Manutenzione attrezzature e strumenti che, una volta compilato, funge anche da elenco.

² La gestione degli interventi di manutenzione non è prevista in norma, ma inserita in Linea Guida in quanto si ritiene che anche chi segua la procedura semplificata possa gestire l'attività di manutenzione.

- Riferimento A1 - LG510 - Piano di Manutenzione attrezzature e strumenti

L'organizzazione deve dimostrare di possedere processi documentati atti a garantire il rispetto dei requisiti di legge che si rendano via via applicabili, quale ad esempio e non a titolo esaustivo:

- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici (DM 37/2008)

e dei requisiti richiesti indicati nella UNI 11799, nonché dai requisiti contrattuali.

Le organizzazioni che richiedono la certificazione a fronte della UNI 11799 devono essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste per legge per le attività svolte.

Le organizzazioni che intendano **accedere alla certificazione (audit iniziale)** secondo la Procedura Semplificata o Standard, devono essere operative con i seguenti criteri:

- abbiano almeno due commesse chiuse secondo la UNI 11799 e 1 cantiere attivo da visitare;
- per le organizzazioni multisito, si veda quanto descritto al p.to 9.4.3 di questa linea guida.

Le organizzazioni che intendano procedere al **rinnovo della certificazione**, secondo la Procedura Semplificata o Standard, devono essere operative con i seguenti criteri:

- abbiano almeno due commesse chiuse secondo la UNI 11799 nell'anno precedente e 1 cantiere attivo da visitare;
- per le organizzazioni multisito, si veda quanto descritto al p.to 9.4.3 di questa linea guida.

Per le **fasi di sorveglianza** devono essere operative con i seguenti criteri:

- abbiano almeno una commessa chiusa secondo la UNI 11799 nell'anno precedente e 1 cantiere attivo da visitare;
- per le organizzazioni multisito, si veda quanto descritto al p.to 9.4.3 di questa linea guida.

Per le fasi di sorveglianza e rinnovo, le organizzazioni dovranno sottoporre all'auditor l'elenco delle commesse dell'anno precedente, dal quale il valutatore sceglierà quelle oggetto di valutazione. Le commesse devono essere relative alla procedura per cui viene richiesta la certificazione (standard o semplificata).

Per le organizzazioni già in possesso di certificazione di conformità secondo la norma UNI EN ISO 9001, possono non applicarsi le verifiche previste ai seguenti punti 6 e 7.

L'azienda che vuole accedere alla certificazione secondo la norma UNI 11799 può applicare una modulistica personalizzata che ricalchi i contenuti di quella presente nel capitolo 8 della UNI 11799 – Documenti di supporto. Può essere utilizzata la documentazione aziendale qualora vi sia una tabella di corrispondenza tra i contenuti della propria documentazione e quelli previsti dal sopra citato capitolo 8.

5.2. VERIFICA CONTRATTO DI EROGAZIONE SERVIZIO

La verifica dei requisiti relativi al contratto di erogazione del servizio AVC prevede che nello stesso siano rilevati almeno i seguenti elementi:

- nome e dati dell'impresa che eroga il servizio di integrazione dei sistemi AVC e della persona responsabile della sottoscrizione del contratto;
- nome e dati del committente;
- descrizione dettagliata dei servizi che il fornitore si impegna ad erogare e dei relativi costi;
- informazioni sui soggetti utilizzati dall'organizzazione del fornitore del servizio;
- nel caso in cui il fornitore del servizio si avvalga di altri fornitori (sub-fornitori), è necessario prevedere un allegato al contratto in cui siano indicati i relativi riferimenti e i servizi/le attività che si prevede andranno ad erogare. Inoltre, deve essere disponibile, come registrazione, il contratto di subappalto nel quale si faccia preciso riferimento alle modalità con le quali l'organizzazione controllerà il fornitore, i ruoli funzionali di interfaccia tra organizzazione e fornitore e la modulistica prevista sia per l'esecuzione dei lavori sia per la gestione degli eventuali reclami;
- obblighi del committente (per esempio autorizzazioni per accesso ai luoghi di installazione, messa a disposizione di documentazione a supporto del progettista, ecc.);
- informazioni sul rispetto degli obblighi di legge relativi alla salute e sicurezza sul lavoro;
- informazioni sulle modalità di pagamento;
- informazioni relative all'obbligo di riservatezza (ove pertinente);
- informazioni relative ai diritti di proprietà intellettuale (per esempio diritti del committente sui files sorgente delle programmazioni);
- informazioni relative alle limitazioni di responsabilità;
- informazioni relative alla protezione dei dati, riservatezza e leggi applicabili in merito a licenze, permessi e autorizzazioni necessarie al trattamento dei dati personali;
- informazioni sul Foro competente o clausola arbitrale;
- data e firma del Fornitore e del Committente per accettazione del contratto.

Il contratto può inoltre prevedere ulteriori elementi quali:

- elenco preliminare dei prodotti, con relative schede tecniche;
- informazioni relative alle garanzie e alle penali pertinenti;
- documentazione specifica inerente ad un contratto di Estensione Garanzia se concordato fra committente e fornitore.

5.3. PROCESSO DI EROGAZIONE SERVIZIO

5.3.1. PROGETTAZIONE SISTEMA AVC

5.3.1.1. GENERALITÀ

Ai fini della certificazione con Procedura Standard, la verifica dei requisiti di progettazione del sistema AVC deve prevedere il controllo della sussistenza almeno degli elementi indicati al punto 5.3.1.4 (della Norma e della Linea Guida), ovvero riferita alla sola progettazione esecutiva.

Nel caso in cui l'organizzazione richiedente la certificazione abbia concordato con il committente l'elaborazione anche del progetto preliminare e/o del progetto definitivo deve essere predisposta la verifica anche degli elementi indicati ai punti 5.3.1.2 e/o 5.3.1.3, a seconda del caso.

5.3.1.2. PROGETTO PRELIMINARE

La verifica dei requisiti relativi alla predisposizione del progetto preliminare, qualora applicabile, deve prevedere la sussistenza della documentazione seguente:

- report di riunione riportante le informazioni/indicazioni discusse;
- scheda di sopralluogo con le note e le informazioni rilevate in campo;
- relazione illustrativa;
- planimetria generale;
- rendering illustrativi della soluzione (se contrattualmente previsti);
- schema di impianto generale (se contrattualmente previsto);
- calcolo sommario della spesa;
- verbale di progetto, report di riunione con informazioni/indicazioni e/o presentazione del progetto.

Si riporta in Appendice B1 - LG5312 la scheda per la verifica degli elementi sopra indicati.

5.3.1.3. PROGETTO DEFINITIVO

La verifica dei requisiti relativi alla predisposizione del progetto definitivo, qualora applicabile, deve prevedere la sussistenza della documentazione seguente:

- registro dei report di incontro tenuti con il committente e le parti terze coinvolte nel progetto;
- report di riunione per ogni incontro tenuto riportante le informazioni/indicazioni discusse;
- relazione tecnico funzionale del progetto;
- elaborati grafici, planimetrie e sezioni;
- relazione di calcolo³;
- disciplinare descrittivo delle prestazioni degli elementi tecnici;
- computo metrico;
- computo metrico estimativo;
- quadro economico;
- verbale di consegna del progetto;

Si riporta in Appendice B2 - LG5313 la scheda per la verifica degli elementi sopra indicati.

5.3.1.4. PROGETTO ESECUTIVO

La verifica dei requisiti relativi alla predisposizione del progetto esecutivo deve sempre essere realizzata e deve prevedere la sussistenza della documentazione seguente:

- a) relazione generale;
- b) relazione specialistica;
- c) schema descrizione impianto;
- d) elaborati grafici - planimetrie e sezioni⁴;
- e) relazione di calcolo (illustrativa);
- f) piano di manutenzione;
- g) computo metrico;
- h) computo metrico estimativo;
- i) quadro economico;
- j) cronoprogramma;
- k) quadro di incidenza della mano d'opera;
- l) capitolato speciale d'appalto;
- m) schemi di impianto;
- n) schemi funzionali;
- o) schemi di installazione - disegni planimetrici;
- p) particolari costruttivi - dettagli di installazione;
- q) elenco tipologia cavi;
- r) specifica tecnica apparati e componenti;
- s) specifica tecnica cavi;
- t) specifica tecnica prove e collaudi.

³ Si tratta dei calcoli necessari per il dimensionamento degli impianti, riportata sia nella progettazione definitiva che esecutiva.

⁴ Ai fini della redazione degli elaborati grafici, si segnala la possibilità di fare riferimento alla norma ANSI J-STD-710.

Si riporta in Appendice B3 - LG5314 la scheda per la verifica degli elementi sopra indicati.

In assenza di progettazione preliminare e definitiva, la progettazione esecutiva deve essere svolta nella sua interezza. Nel caso in cui sia presente la documentazione rispondente ai requisiti di progettazione preliminare e definitiva, la progettazione esecutiva dovrà riportare solo la documentazione non presente nel progetto preliminare e definitivo.

5.3.2. INSTALLAZIONE DEL SISTEMA AVC

5.3.2.1. GENERALITÀ

Poiché l'installazione del sistema AVC deve avvenire in conformità alle specifiche del progetto, deve essere verificata la sussistenza, da parte dell'installatore, della dichiarazione di conformità al progetto.

La dichiarazione di conformità al progetto deve contenere come minimo:

- nome e indirizzo dell'installatore;
- descrizione del progetto
- il riferimento al progetto ed agli schemi di connessione
- La dichiarazione di rispondenza ai requisiti di progetto per l'installazione e configurazione
- se applicabile il riferimento alle norme o specifiche per le quali si è dichiarata la conformità;
- Identificazione del firmatario che ha il potere di impegnare l'installatore

Per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento alla norma UNI CEI EN ISO 17050:2005

5.3.2.2. PRE-CABLAGGIO

Deve essere svolto il cablaggio preliminare prima della consegna degli apparati al cliente, per poter identificare e/o prevenire eventuali problemi o malfunzionamenti e porvi rimedio prima dell'installazione nell'ambiente definitivo.

Devono essere disponibili:

- Schemi di cablaggio/connessione come da progetto
- L'identificazione e numerazione univoca dei cavi in accordo al progetto; qualora questi non fossero presenti, l'installatore dovrà richiedere formalmente al progettista la loro identificazione o procedere con la stessa e comunicarla successivamente al progettista
- Indicazioni specifiche dei produttori delle apparecchiature
- Piano di verifica tecnica (riferimento mod. 535-A della norma UNI 11799) che può essere utilizzato nella fase di pre-cablaggio idoneamente identificato nella sua fase di utilizzo.

5.3.2.3. DOCUMENTAZIONE

Deve essere disponibile, rispetto alla dichiarazione di conformità al progetto, la seguente documentazione:

- descrizione delle scelte effettuate in fase di cablaggio ove non indicato nel progetto;
- schemi unifilari esplicativi, ove non previsti dal progetto;
- report di test finale del cablaggio e le eventuali certificazioni di rete necessarie, ove previste per legge o dal progetto;
- note per l'identificazione dei collegamenti e la manutenzione del sistema.

In aggiunta ai documenti sopra citati, si richiede la verifica dei seguenti aspetti:

- conformità agli schemi di cablaggio definiti in fase di progettazione;
- identificazione (alfanumerica o di altro tipo) dei cavi e dei cablaggi in accordo con la metodica riportata negli schemi di cablaggio.

5.3.3. CONFIGURAZIONE E REGOLAZIONE DEL SISTEMA AVC

5.3.3.1. GENERALITÀ

Poiché la configurazione e la regolazione del sistema AVC deve essere effettuata in conformità con le specifiche del progetto, deve essere verificata la sussistenza, da parte dell'installatore, della dichiarazione di conformità al progetto

Le organizzazioni interessate alla certificazione dei servizi di integrazione dei sistemi audio, video e controllo (AVC) devono dimostrare di disporre di attrezzatura e strumentazione adeguata per:

- le prove e test tecnici intermedi,
- i test di verifica tecnica finale.

Tali strumenti, per quanto applicabile, devono essere tenuti sotto controllo e tarati, con periodicità definite.

Nell'appendice A è riportato un esempio del Piano di Manutenzione attrezzature e strumenti che, una volta compilato, funge anche da elenco.

Riferimento A1 - LG510 - Piano di Manutenzione attrezzature e strumenti

5.3.3.2. DOCUMENTAZIONE

Vale quanto definito al p.to 5.3.3.2. della norma UNI 11799.

5.3.4. PROGRAMMAZIONE SISTEMA AVC

5.3.4.1. GENERALITÀ

Nello sviluppo di sistemi AVC la componente di sviluppo software può essere rilevante e la qualità di questo sviluppo è fondamentale per il corretto funzionamento di tutto il sistema.

Va sottolineato che a prescindere dalla complessità degli apparati proposti e le loro interconnessioni è comunque importante tenere traccia della configurazione di ogni singolo apparato. Questo perché ogni apparato audio e video è dotato di una sua configurazione più o meno complessa e il tracciamento di tale configurazione è fondamentale per tutte le operazioni di verifica di un sistema di gestione e/o di supervisione destinato al controllo di tutti gli apparati AVC.

Fatta questa premessa, è necessario che, unitamente alla documentazione di un software di controllo, venga allegata opportuna documentazione relativa alla configurazione di ogni apparato AVC connesso al sistema di gestione. Tale documentazione è parte integrante della documentazione del software di controllo per garantirne la congruità.

A completamento della documentazione da includere alla consegna del sistema devono altresì essere forniti, in chiaro o opportunamente cifrati e accessibili mediante password fornita a corredo, i sorgenti dei programmi "caricati" sui processori di controllo e sugli eventuali componenti ad essi collegati: moduli aggiuntivi, interfacce, pannelli.

I sorgenti dovranno essere consegnati su un adeguato dispositivo di memorizzazione di massa: CD, DVD, chiave USB o altro.

Si ricorda che la programmazione di un sistema AVC è suddivisa in:

- 1) programmazione del/dei processore/i di controllo;
- 2) programmazione dell'interfaccia grafica;
- 3) programmazione specifiche degli apparati dotati di programmazione interna.

5.3.4.2. PROGRAMMAZIONE PROCESSORI DI CONTROLLO

Il corpo centrale della documentazione software è costituito dai documenti relativi alla programmazione dei sistemi di gestione delle funzioni di controllo.

L'organizzazione deve mettere a disposizione un documento che contenga la descrizione delle funzionalità implementate nel software, una breve descrizione delle finalità e la descrizione delle funzioni di controllo base, funzioni di controllo avanzato (se applicabile), funzioni di configurazione di base e/o di partenza, funzioni di configurazione avanzate (se applicabile), funzioni accessorie, funzioni di scenario, funzioni di scenario e/o automazione e/o di temporizzazione (eventi schedulati).

5.3.4.2.1. ANALISI DELLE NECESSITÀ DI AUTOMAZIONE E CONTROLLO

Vale quanto definito al p.to 5.3.4.2.1 della norma UNI 11799.

5.3.4.2.2. SVILUPPO DEL SOFTWARE

Vale quanto definito al p.to 5.3.4.2.2 della norma UNI 11799.

5.3.4.2.3. COLLAUDO DEL SOFTWARE

Vale quanto definito al p.to 5.3.4.2.3 della norma UNI 11799.

Si evidenzia quanto richiesto dalla norma per le attività di tuning, quindi deve essere riportato all'interno del contratto (o offerta controfirmata) il requisito che l'attività deve essere svolta entro sei mesi dal collaudo. L'attività riguarda una ispezione volta a una ottimizzazione funzionale del sistema AVC.

5.3.4.3. DOCUMENTAZIONE

Nella verifica della documentazione di uno sviluppo software l'organizzazione deve disporre di un documento riassuntivo che presenti le seguenti informazioni:

- a. nome del progetto AVC;
- b. nome del/i progetti software relativi ai differenti sistemi di controllo coinvolti nel progetto e loro finalità (es. sistema di controllo per la gestione luci, sistema di controllo per la gestione AV etc.);
- c. autore/i del progetto software ed eventuali informazioni aggiuntive;
- d. data di rilascio iniziale del software e numerazione relativa alla versione rilasciata e data delle revisioni successive con eventuali informazioni sulle modifiche apportate nella nuova revisione.

Poiché molti produttori di apparati audio e video forniscono un software di configurazione a corredo degli apparati, qualora l'azienda di integrazione AVC utilizzi tali software nella preparazione e configurazione degli apparati, deve essere esplicitamente segnalato il nome del software utilizzato, la sua versione e il file di configurazione generato.

Nella manualistica d'uso a corredo dei sistemi devono essere elencate tutte le funzioni, le schermate grafiche presenti e la loro spiegazione dettagliata.

Qualora fossero presenti interfacce intelligenti (gateway), cioè dispositivi che permettono di interconnettere due bus o due dispositivi che utilizzano protocolli differenti, deve essere illustrata la loro programmazione a scopo di documentazione e di manutenzione.

Nella consegna del sistema, devono essere allegati i manuali operativi, contenenti tutte le istruzioni dei componenti del sistema, le istruzioni operative, le password definite, le

schermate e/o videate atte a illustrare l'utilizzo del sistema e le istruzioni per la manutenzione.

Tutti i documenti indicati devono essere disponibili in forma cartacea e/o elettronica e il valutatore ne deve controllare l'esistenza a corredo dell'impianto. Si riporta di seguito la lista dei documenti che devono essere verificati:

- documento relativo al progetto, e dei progetti software relativi ai differenti sistemi di controllo, autore/i del progetto software e date di rilascio e successive revisioni;
- lista degli apparati facenti parte del Sistema AVC;
- programmazione dei sistemi di controllo;
- programmazione delle interfacce intelligenti;
- componenti del sistema AVC e loro metodologie di interfacciamento al sistema di gestione;
- schema grafico;
- test di collaudo software con relativi esiti e/o anomalie e/o bug noti;
- documento riassuntivo normalmente noto come manuale d'uso del sistema.

Deve essere verificato che tale documento includa le istruzioni operative, le password di default di tutti i dispositivi, istruzioni per le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

5.3.5. VERIFICA TECNICA DEL SISTEMA AVC

Deve essere verificata la sussistenza del piano di verifica tecnica e la sua corrispondenza con quanto previsto dal progetto esecutivo.

Deve inoltre essere verificata la sussistenza del documento di verifica tecnica finale, firmato dal committente, che registri i risultati delle prove e delle ispezioni condotte nella fase di verifica tecnica finale, come indicata al punto 5.3.5 della UNI 11799.

5.3.6. CONSEGNA AL COMMITTENTE DEL SISTEMA AVC

Deve essere verificato, tramite il rilascio di un apposito verbale contenente l'elenco della documentazione rilasciata, che alla consegna al committente del sistema AVC, siano state fornite le seguenti informazioni e documentazione, che possono essere in formato elettronico (preferibilmente), cartaceo o misto, in base agli accordi contrattuali:

- informazioni descrittive sul sistema così come costruito (*as-built*) contenenti il dettaglio delle difformità costruttive rispetto al progetto definitivo. Tale documento può essere redatto indifferentemente in forma grafica o testuale;
- documento *as-built* contenente per ciascun apparato AVC le connessioni audio video e controllo realizzate, il punto di partenza e quello di arrivo, il tipo di connessione utilizzata e per le connessioni di rete/LAN l'indirizzo di rete assegnato, se statico;

- User ID e password di ogni apparecchiatura AVC installata (se applicabile);
- manuali d'uso dell'impianto AVC consegnato, contenente almeno le seguenti informazioni:
 - elenco e spiegazione grafica di tutte le interfacce utente create nell'impianto AVC e destinate alla conduzione di impianto. Sono da ritenersi escluse dall'elenco le interfacce di controllo a bordo dei singoli apparati AVC la cui spiegazione è rimandata ai manuali d'uso dei prodotti consegnati;
 - elenco e spiegazione di tutte le macro e gli scenari creati per la conduzione dell'impianto AVC.
- elenco degli apparati AVC che richiedono una manutenzione periodica, con indicato per ciascun apparato AVC elencato la lista delle operazioni di manutenzione da effettuarsi e l'intervallo di tempo di manutenzione per ciascuna operazione.

6. GESTIONE INTERVENTI MANUTENZIONE/AGGIORNAMENTO SISTEMA AVC

Vale quanto definito al p.to 6 della norma UNI 11799.

Le informazioni minime che devono essere verificate dal valutatore sono contenute nell'Appendice A della UNI 11799, relativa all'esempio di modulo di rapporto di intervento tecnico di manutenzione e/o aggiornamento del sistema AVC.

7. GESTIONE RECLAMI

Vale quanto definito al p.to 7 della norma UNI 11799.

8. DOCUMENTI DI SUPPORTO

Quanto definito al p.to 8 della norma UNI 11799 non sono requisiti bensì una spiegazione della modulistica citata nella norma stessa.

La presente Linea Guida prevede ulteriori documenti nelle varie appendici che devono essere applicati dalle parti interessate.

9. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

9.1 DOMANDA DI CERTIFICAZIONE

Le organizzazioni che intendano richiedere la certificazione di servizio AVC, devono compilare la relativa domanda di certificazione predisposta dagli organismi di certificazione. Gli organismi di certificazione sono tenuti a sviluppare la necessaria modulistica, o a integrare quella già esistente, ove necessario, per garantire un'esaustiva raccolta di tutte le informazioni richieste dal presente documento. Deve essere riportata insieme alla norma UNI 11799 anche il riferimento alla Linea Guida SIEC UNI 11799.

Deve essere richiesto all'organizzazione richiedente, in questa fase, la procedura applicabile:

STANDARD

SEMPLIFICATA

9.2 ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE

Gli organismi di certificazione che intendano operare secondo il presente documento devono essere accreditati da un organismo nazionale di accreditamento riconosciuto dal proprio Stato membro ai sensi del Regolamento 765/2008, firmatario degli accordi MLA secondo le norme:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17065
- UNI CEI EN ISO/IEC 17021 per i settori IAF 28,

al fine di poter effettuare le necessarie valutazioni di merito.

L'eventuale accreditamento per il presente documento è regolato dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17065.

Gli organismi di certificazione possono certificare le organizzazioni in possesso dei requisiti indicati nella UNI 11799 e nella presente Linea Guida per tutto il processo inerente a uno dei seguenti servizi:

- **Procedura Semplificata – Servizi di integrazione dei sistemi Audio Video e Controllo: requisiti di installazione, programmazione e verifica tecnica**
- **Procedura Standard - Servizi di integrazione dei sistemi Audio Video e Controllo: requisiti di progettazione esecutiva, installazione, configurazione, regolazione, programmazione e verifica tecnica**

Tab A. Schema di certificazione

Norma di accreditamento	<ul style="list-style-type: none"> • UNI CEI EN ISO/IEC 17065 • UNI CEI EN ISO/IEC 17021 per i settori IAF 28
Schema di certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • norma UNI 11799 • Linea guida SIEC

9.3 PERSONALE DEGLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE

I valutatori degli organismi di certificazione che operano nell'ambito della valutazione di conformità relativo alla UNI 11799 devono essere qualificati per lo schema SGQ nei settori IAF 28 e secondo la linea guida UNI EN ISO 19011:2018.

Gli organismi di certificazione possono utilizzare anche personale di comprovata esperienza che abbiano i seguenti requisiti:

- corso UNI EN ISO 19011:2018;
- corso UNI 11799 e delle Linea Guida SIEC, erogato da personale qualificato SIEC;
- almeno 5 anni di esperienza come dipendente/collaboratore/socio/consulente presso un'azienda del settore AVC nel rispetto delle regole di integrità ed indipendenza.

Il personale degli organismi di certificazione incaricato di deliberare sulla valutazione di conformità alla UNI 11799 e delle Linea Guida SIEC, deve essere affiancato da:

personale con le competenze sopra indicate in qualità di esperto tecnico con diritto di veto,

oppure

personale che deve aver svolto corso UNI 11799 e delle Linea Guida SIEC con diritto di veto.

Il personale degli organismi di certificazione con il ruolo di interfaccia commerciale con le organizzazioni richiedenti la certificazione di servizio a fronte della presente Linea Guida deve essere stato formato e addestrato internamente agli stessi organismi di certificazione sulle caratteristiche del presente documento e in particolare sui pre-requisiti necessari per poter richiedere la certificazione di servizio secondo la UNI 11799.

Ai fini dell'eventuale processo di accreditamento, gli organismi di certificazione devono definire una "sede" presso la quale sono conservate tutte le registrazioni e presso la quale un organismo nazionale di accreditamento riconosciuto dal proprio Stato membro ai sensi del Regolamento 765/2008 e/o SIEC potrà effettuare le proprie attività di valutazione presso la "sede". Presso tale ufficio devono essere disponibili tutte le registrazioni del ciclo di vita della certificazione: da quelle commerciali a quelle operative di ispezione, di decisione sulla certificazione, e di sorveglianza e rinnovo, nonché le qualifiche dei valutatori e le registrazioni del relativo addestramento.

I valutatori dell'organismo nazionale di accreditamento riconosciuto dal proprio Stato membro ai sensi del Regolamento 765/2008 che operano secondo quanto definito nella Linea Guida SIEC devono aver superato un corso specifico di addestramento sui temi della UNI 11799 e delle Linea Guida SIEC, erogato da personale qualificato SIEC.

9.4 CONDUZIONE DEGLI AUDIT

Gli Organismi di certificazione, firmatari del Protocollo d'Intesa devono rispettare i tempi di verifica applicando la tabella 1 (QMS) del documento IAF MD 05.

Numero effettivo del personale⁵	Tempi di audit Stage 1+Stage2 (giorni)	Numero effettivo del personale	Tempi di audit Stage 1+Stage2 (giorni)
1-5	1,5	6-10	2
11-15	2.5	16-25	3
26-45	4	46-65	5
66-85	6	86-125	7

È consentito applicare il documento IAF MD11 per gli audit di sistemi di gestione integrati (comprendendo anche sistemi di gestione diversi da SGA e SGQ), qualora ne ricorrano le condizioni.

9.4.1 Audit iniziale e di rinnovo

L'organismo di certificazione, durante l'audit di certificazione e di rinnovo, deve valutare la sussistenza di quanto definito al p.to 5.1 della presente Linea Guida. Occorre rispettare i tempi come da tabella precedente.

Deve essere disponibile l'elenco delle commesse.

Devono essere verificate almeno due commesse concluse e 1 cantiere attivo come riportato al § 5.1 di questa linea guida.

9.4.2 Sorveglianza

Durante il ciclo di certificazione triennale iniziale, il tempo di audit per gli audit di sorveglianza per una data organizzazione dovrebbe essere proporzionale al tempo di audit speso per l'audit di certificazione iniziale (Fase 1 + Fase 2) con la quantità totale di tempo accumulato annualmente per la sorveglianza essendo circa 1/3 del tempo di audit speso per l'audit di certificazione iniziale.

L'organismo di certificazione deve ottenere un aggiornamento dei dati del cliente relativi al proprio sistema di gestione nell'ambito di ogni audit di sorveglianza. Il tempo di audit pianificato di un audit di sorveglianza deve essere riesaminato almeno ad ogni audit di

⁵ Il numero effettivo del personale va calcolato sulla base di dipendenti e collaboratori esterni.

sorveglianza e ricertificazione per tenere conto dei cambiamenti nell'organizzazione, maturità del sistema, ecc...

Deve essere disponibile l'elenco delle commesse.

Deve essere verificata almeno una commessa conclusa e 1 cantiere attivo.

9.4.3 Verifica delle sedi (Multisite)

Per quanto riguarda le aziende con più sedi, gli organismi di certificazione dovranno fare riferimento a:

- Mandatory Document for the Audit and Certification of a Management System Operated by a Multi-Site Organization [IAF MD 1:2019].

Tutti gli anni deve essere verificata la sede operativa principale

Tutte le sedi secondarie devono essere verificate almeno una volta nei 3 anni (verifica iniziale/rinnovo e due sorveglianze).

Deve essere verificato almeno una commessa conclusa per ogni sito nell'ultimo anno e 1 cantiere attivo da visitare in almeno un sito o in proporzione al numero dei siti verificati.

Verifica dei servizi (osservazione diretta durante l'erogazione del servizio nel cantiere)

Tutti gli anni devono essere verificati almeno un servizio svolto in campo presso un cantiere e almeno uno a livello documentale presso la sede dell'Organizzazione. In caso di organizzazione con più sedi, almeno uno a livello documentale per sede.

9.4.4 Documentazione di audit

Gli organismi di certificazione useranno la documentazione di audit prevista dal loro sistema di gestione (Programma di audit, Piano di Audit, Rapporto di Audit, check di cantiere)

Relativamente alla raccolta delle evidenze dovrà essere utilizzata l'apposita check list APPENDICE D – check list di valutazione di conformità alla norma uni 11799 e linea guida SIEC.

L'organismo deve inviare a SIEC attraverso l'indirizzo mail segreteria@sieconline.it l'elenco delle aziende certificate con cadenza almeno semestrale.

9.5 DECISIONI SUL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

9.5.1 Definizione di non conformità

L'obiettivo delle organizzazioni operanti secondo la presente Linea Guida e la UNI 11799 è quello di differenziarsi sul mercato.

Il verificarsi di una non conformità, che impatta necessariamente sul servizio e sul rapporto con il cliente comporta un danno grave alla credibilità di tutto il processo di certificazione.

Gli organismi di certificazione attueranno i propri regolamenti interni per la gestione della gravità delle non conformità.

9.5.2 Rilascio, rescissione, riduzione, estensione, sospensione o revoca della certificazione

La concessione della certificazione dei servizi indicati nella UNI 11799 rilasciata a fronte della presente Linea Guida può essere comprensiva di tutto il ciclo di vita del processo di realizzazione di un impianto Audio Video e Controllo, ovvero di uno o più moduli per come riportato al punto 5.1.

Un'organizzazione che desiderasse, dopo aver conseguito la certificazione dei servizi AVC PROCEDURA SEMPLIFICATA, **estendere** ad ulteriori moduli tale riconoscimento, previo della dimostrazione dei requisiti, può farne esplicita richiesta, all'organismo di certificazione con il quale ha in essere il relativo contratto.

Qualora l'organismo di certificazione, a seguito delle attività di valutazioni, riscontri la mancanza dei requisiti per l'applicazione della PROCEDURA STANDARD, secondo quanto definito al p.to 5.1 della norma UNI 11799 e della presente Linea Guida, deve **ridurre** l'oggetto del certificato a PROCEDURA SEMPLIFICATA.

Un'organizzazione può **rescindere** il contratto qualora non sia più in grado di dimostrare i requisiti indicati nella UNI 11799 rilasciata a fronte della presente Linea Guida, o a seguito di altre cause adeguatamente motivate.

L'organismo di certificazione, rilevi gravi carenze nel rispetto dei requisiti indicati nella UNI 11799 rilasciata a fronte della presente Linea Guida può **sospendere** o **revocare** la certificazione

Le modalità per tali operazioni sono quelle previste dalla vigente normativa a fronte della quale l'organismo di certificazione è stato accreditato presso un organismo nazionale di accreditamento riconosciuto dal proprio Stato membro ai sensi del Regolamento 765/2008.

In tutti i casi l'organismo di certificazione deve comunicare a SIEC lo stato della certificazione.

9.5.3 Validità della certificazione

La certificazione conseguita dalle organizzazioni a fronte della presente prassi di riferimento ha validità triennale dalla data di delibera, con dovere di sorveglianza annuale e possibilità di rinnovo allo scadere del terzo anno di validità.

Non è consentita la certificazione multipla della stessa organizzazione, cioè più certificazioni conseguite e contemporaneamente vigenti, da parte di due o più organismi di certificazione diversi.

9.5.4 Trasferimento della certificazione

L'organismo di certificazione deve prevedere i criteri per il trasferimento della certificazione da un altro organismo di certificazione, secondo i regolamenti e le modalità definite da IAF.

9.6 USO DEL LOGO DI CERTIFICAZIONE O DEL MARCHIO

L'organismo di certificazione deve prevedere regole per la concessione del proprio Logo/Marchio di certificazione alle aziende certificate.

Il certificato rilasciato dall'organismo di certificazione deve recare l'esplicito riferimento:

Si dichiara che i servizi erogati dall'Azienda verificata sono conformi ai requisiti della Norma UNI 11799:2020 e secondo quanto previsto dalle Linee Guida AVC di SIEC rev 0.

Il certificato rilasciato dall'organismo di certificazione deve riportare:

anagrafica Azienda, siti produttivi oggetto di certificazione, specifica tipologia di certificazione:

- **PROCEDURA STANDARD**
Servizi di integrazione dei sistemi Audio Video e Controllo: requisiti di progettazione esecutiva, installazione, configurazione, regolazione, programmazione e verifica tecnica
- **PROCEDURA SEMPLIFICATA**
Servizi di integrazione dei sistemi Audio Video e Controllo: requisiti di installazione, programmazione e verifica tecnica